

# LIBER E TA' ON LINE

la newsletter del sindacato pensionati  
Cgil Friulia Venezia Giulia

numero 13 - giugno 2017 - supplemento a Liberetà Fvg n. 1 - 2017

Direttore responsabile: Antonello Rodio - Stampa: Pixartprinting - Quarto d'Altino

Proprietario: Spi Cgil Fvg - Editore: Cronaca Fvg sas - N. iscrizione Roc 20027 - Reg. Tribunale di Trieste n. 934 del 21/5/96



# APE social



# bravo chi la prende!

*tutte le istruzioni all'interno*

# RISPETTO!

**PER IL LAVORO  
PER LA DEMOCRAZIA  
PER LA COSTITUZIONE**

## 17 GIUGNO MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Roma, ore 12  
Piazza San Giovanni  
Conclude **Susanna Camusso**  
Concentramenti ore 9  
in piazza della Repubblica  
e in Piazzale Ostiense

Milioni di cittadini che hanno firmato a sostegno del referendum  
sono stati offesi. I **voucher** prima abrogati sono riemersi.  
Rispondiamo uniti a questo **#SchiaffoAllaDemocrazia**





# Ape e precoci, i tempi sono stretti



**Due domande.** La prima, da presentare **entro il 15 luglio**, per l’ accertamento dei requisiti. La seconda, **entro il 30 novembre 2017**, per l’accesso effettivo al pensionamento anticipato. Questa la procedura prevista dai decreti attuativi della legge di stabilità 2017, che disciplinano l’accesso all’**Ape social** (o agevolata) e al pensionamento anticipato con **41 anni** di anzianità per i **lavoratori precoci** (quelli con almeno 12 mesi di contributi versati prima dei 19 anni di età). La pubblicazione in Gazzetta ufficiale dei due regolamenti è prevista per il 16 giugno, con **3 mesi e mezzo di ritardo** rispetto ai tempi previsti dalla finanziaria, secondo la quale i decreti andavano approvati entro 60 giorni dalla sua pubblicazione. Questo **rischia di restringere ulteriormente la platea dei beneficiari**, già penalizzata dalla rigidità dei requisiti richiesti, estesi solo in minima parte rispetto ai criteri definiti in Finanziaria.



## ► TEMPI STRETTI PER LA PRIMA DOMANDA

Il pesantissimo ritardo del governo comprime in tempi strettissimi la corsa all’Ape social e alla cosiddetta “quota 41” per i precoci: per presentare la prima domanda “esplorativa” **all’Inps**, infatti, c’è meno di un mese e mezzo. In questo lasso di tempo il lavoratore dovrà prendere appuntamento con un **patronato**, dove dovrà produrre non soltanto la domanda e la **dichiarazione sostitutiva** nella quale dichiara di essere in possesso delle condizioni richieste, ma anche la **documentazione** comprovante il suo diritto. **Le domande presentate oltre il 15 luglio** (ed oltre il 31 marzo nel 2018), in presenza dei requisiti, **saranno accolte solo nel limite delle risorse eventualmente residue**. Ove queste ultime fossero esaurite, l’accesso al beneficio scatterà dall’anno successivo.

## ► LA SECONDA DOMANDA

Per quanto riguarda la domanda conclusiva, essa va presentata in tempi utili per l’erogazione del beneficio alla decorrenza indicata dall’Inps nella sua risposta alla prima istanza dell’interessato. Risposta che dovrà pervenire entro due mesi dalla richiesta. Se i requisiti fossero già maturati nel momento della presentazione della domanda, vengono riconosciute anche le mensilità precedenti (**non**



**anteriori comunque al 1° maggio 2017**, indicato dalla legge di stabilità come prima data di decorrenza dei benefici), ma a patto che la domanda finale venga presentata entro il 30 novembre. I tempi, in sostanza, sono strettissimi per entrambe le domande.

## ► APE SOCIAL, I REQUISITI

Quanto ai requisiti richiesti per l’accesso alle due misure, restano sostanzialmente quelli già indicati nella legge finanziaria, con pochissime variazioni sostanziali. Per quanto riguarda l’Ape social, i requisiti sono quelli indicati in tabella, ricordando che quello dei **63 anni** di età vale per tutte le categorie di beneficiari, mentre quelli di anzianità (**30 anni** o **36 anni** di contributi) varia a seconda della categoria.

## ► PRECOCI, I REQUISITI

Nel caso dei precoci, l’unico requisito fissato per tutte le categorie è legato all’anzianità: sono richiesti 41 anni di contributi, indipendentemente dall’età. Si tratta di un’anzianità ridotta rispetto a quella fissata per la pensione anticipata (nel biennio 2017-2018 sono richiesti 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 42 per le donne).



APE SOCIAL E PRECOCI, I REQUISITI	
APE SOCIAL	
Tutti i beneficiari devono avere	
63 anni di età	
30 o 36 anni di contributi (a seconda della categoria)	
<i>(entrambi i requisiti possono maturare anche dopo la domanda, purché entro l'anno)</i>	
Le categorie che possono accedere	anzianità richiesta
1) Disoccupati con indennità esaurita da tre mesi *	30 anni
2) Lavoratori invalidi almeno al 74%	30 anni
3) Lav. che assistono parente di 1° grado convivente con handicap grave (l.104/92)	30 anni
4) Lavoratori con almeno 6 anni di mansioni difficili e rischiose (vd tabella) **	36 anni
PENSIONAMENTO A "QUOTA 41" (LAVORATORI PRECOCI)	
Tutti i beneficiari devono avere	
Almeno 12 mesi di contribuzione per periodi di lavoro effettivo prima dei 19 anni di età	
41 anni di contributi (non ci sono requisiti di età)	
Le categorie che possono accedere	
1) Disoccupati con indennità esaurita da tre mesi *	
2) Lavoratori invalidi almeno al 74%	
3) Lavoratori che assistono coniuge o parente di 1° grado invalido al 74%	
4) Lavoratori con almeno 6 anni continuativi di mansioni difficili e rischiose (vd tabella) **	
5) Lavoratori addetti a mansioni usuranti (art. 1, commi 1-2-3 d. lgs. 67/2011 - vd tabella)	
<i>(questi requisiti, salvo i 3 mesi di cui al punto 1), devono essere maturati al momento della domanda)</i>	
* i 3 mesi possono maturare anche dopo la domanda, purché entro l'anno	
** i 6 anni devono essere continuativi e riferiti al lavoro praticato al momento della domanda	

MANSIONI DIFFICILI E RISCHIOSE, ECCO L'ELENCO	
Quali sono i lavoratori che rientrano nella categoria 4) della precedente tabella	
1) operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	7) addetti ad assistenza non autosufficienti
2) conduttori di gru e macchinari mobili	8) insegnanti scuola infanzia e asili nido
3) conciatori	9) facchini e addetti sposamento merci
4) conduttori treni e personale viaggiante	10) addetti a servizi di pulizia
5) conduttori di mezzi pesanti e camion	11) oper.i ecologici e addetti impianti tratt. rifiuti
6) infermieri/e e osteriche con lavoro a turni	
Queste mansioni devono essere state svolte per almeno 6 anni continuativi negli ultimi 7	

LAVORI USURANTI
Il beneficio dei 41 anni è riconosciuto anche agli addetti a lavori usuranti (d. lgs. 67/2011)
1) Lavoratori che hanno svolto le seguenti <b>mansioni</b> : lavori in galleria, cava o miniera; lavori ad alte temperature; lavori in cassoni ad aria compressa; lavori di asportazione dell'amianto; lavorazioni del vetro cavo; lavori svolti dai palombari; lavori espletati in spazi ristretti.
2) Lavoratori <b>notturni</b> con i seguenti orari: a) almeno 6 ore notturne per non meno di 64 turni l'anno; b) almeno 3 ore tra la mezzanotte e le 5 del mattino per l'intero anno lavorativo
3) Lavoratori addetti a <b>catena di montaggio</b> , con mansioni continue ripetitive
4) Conducenti di veicoli di <b>trasporto pubblico</b> con capienza di almeno 9 posti
Queste mansioni devono essere state svolte per <b>almeno 7 anni</b> negli ultimi 10 o per almeno <b>metà della vita lavorativa</b> . In presenza di queste condizioni, sono previsti anche i benefici garantiti dal decreto 67/2011 per i lavori usuranti: pensionamento anticipato con 61,7, 62,7 e 63,7 anni di età + 35 di contributi a seconda delle categorie, con somma età + contributi pari rispettivamente a 97,6, 98,6 e 99,6

## ► LA MATURAZIONE DEI REQUISITI

Quanto ai tempi di maturazione dei requisiti, tutte le condizioni richieste devono essere soddisfatte **entro l’anno**, ma con una differenza sostanziale: se quelli di età e anzianità possono essere maturati anche dopo la presentazione della prima domanda, le altre condizioni relative allo status personale (disoccupazione, handicap del beneficiario o del familiare, 6 anni di contribuzione in attività usuranti, ecc.) devono essere già maturati precedentemente alla prima domanda da presentare all’Inps. Con una piccola eccezione relativa ai 90 giorni che devono decorrere, per i disoccupati, dall’ultima rata di indennità riscossa, che possono maturare anche successivamente, purché entro l’anno. (segue →)

## ► APE SOCIAL: PENSIONE ANTICIPATA SENZA ONERI FINO A 1.500 EURO MENSILI

L’Ape social è un sussidio agevolato che garantisce un reddito sostitutivo della pensione, a partire dal compimento del 63° anno di età, per alcune categorie di lavoratori e disoccupati (vedi tabella pagina precedente). Analogamente all’Ape ordinario, l’anticipo può raggiungere un importo massimo di 1.500 euro. Diversamente dall’Ape ordinario, i beneficiari non sono tenuti né alla restituzione dell’anticipo a carico della futura pensione ordinaria: l’Ape social infatti non si configura come un prestito, e il beneficiario non è pertanto neppure soggetto a stipulare polizze contro la mancata restituzione per premorienza. Non essendo un prestito, l’Ape social – contrariamente all’Ape agevolata – è sottoposta a tassazione ordinaria. Al compimento dell’età pensionabile, l’Ape social lascia il posto alla pensione ordinaria, calcolata sulla base dei contributi versati fino al pensionamento anticipato: l’Ape agevolata, infatti, non dà diritto alla copertura previdenziale figurativa.



Il trattamento è inoltre **incompatibile con altri redditi da pensione diretta**, con **indennità di disoccupazione** e con lo svolgimento di un lavoro dipendente che produca un reddito **superiore a 8.000 euro lordi** (4.800 euro nel caso di lavoro autonomo).

## ► PRECOCI: LA PENSIONE DECORRE PRIMA

Le categorie dei beneficiari coincidono, ma il beneficio è diverso. Se l’Ape social è un prestito pensionistico a costo zero per i beneficiari, il trattamento garantito ai cosiddetti lavoratori precoci è l’**anticipo della decorrenza della pensione ordinaria**. Anticipata sia rispetto ai tempi della pensione di vecchiaia (66 anni e 7 mesi), sia rispetto a quelli della vecchia pensione di anzianità: per la maturazione del requisito, infatti, **bastano 41 anni di contribuzione**, indipendentemente dall’età. Restano fermi, se più favorevoli, i benefici già previsti dal decreto legislativo 67/2011 per i lavori usuranti (vedi in alto alla seconda tabella).

## ► LA DISOCCUPAZIONE DEVE ESSERE INVOLONTARIA

Attenzione: sia nel caso dell’Ape social che della pensione anticipata per i “precoci”, se il richiedente è un disoccupato, la disoccupazione deve essere **involontaria**, per effetto cioè di **licenziamento, individuale o collettivo, o di dimissioni per giusta causa** Sono quindi **esclusi i lavoratori disoccupati per scadenza del contratto a termine** (scelta duramente contestata dai sindacati) **o per dimissioni** (salvo, come detto, quelle per giusta causa).

**dott. Fabio Linda de Walderstein**  
Studio Dentistico [www.lindadewalderstein.it](http://www.lindadewalderstein.it)  
Tariffe agevolate per gli iscritti  
**CGIL e AUSER** su tutti i lavori  
Trieste - Via Giulia 1  
tel. 040.635410 / 040.638811 - fax 040.632050 - mail: [fabiolinda26@libero.it](mailto:fabiolinda26@libero.it)  
Il dott. de Walderstein lavora anche allo Studio Orion - V. Cervetti Vignola, 5/3 - S. Margherita Ligure (Ge) - tel. 3357173053

**caaf cgil**  
**è casa mia**

**730, UNICO, ISEE, IMU, RED**  
**e servizio successioni**  
Chiama e fissa l'appuntamento per il tuo 730!  
TRIESTE 040.3788300 UDINE 0432.4989911 GORIZIA 0481.31000 PORDENONE 0434.530614



# Odontoiatria sociale Fvg, tutti gli interventi erogati dalla sanità pubblica

**Operativo da quest'anno, vuole promuovere il ricorso alle cure dentistiche e alle protesi anche per i meno abbienti**

Operativo da fine 2016, è entrato nel vivo il programma di odontoiatria sociale della regione Fvg. L'obiettivo è quello di consentire alle fasce più deboli di potersi permettere le cure odontoiatriche, nella consapevolezza che il 50% delle famiglie è costretto a rinunciare per motivi economici. Quattro le aree d'intervento: 1) pronto soccorso odontoiatrico; 2) visite per la diagnosi precoce di neoplasie del cavo orale; 3) interventi rivolti ai cittadini in condizioni di difficoltà (*"vulnerabilità"*) sociale o sanitaria; 4) applicazione di protesi e apparecchi ortodontici. Andiamo ad analizzarle in rapida sintesi.



## IL PRONTO SOCCORSO ODONTOIATRICO

Il servizio è attivo 5 giorni su 7 a Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia e Gemona. Le prestazioni sono soggette a compartecipazione per tutti i cittadini non esenti da ticket. In caso di accesso incongruo (codice bianco) si applica la tariffa piena.

## VISITE ODONTOIATRICHE PER LA DIAGNOSI DI NEOPLASIE DELLA BOCCA

La visita odontoiatrica deve essere prenotata attraverso il Cup e si svolge presso gli ospedali o i distretti, su prescrizione del medico di base o del dentista. Le prestazioni sono soggette a ticket (compartecipazione) per tutti i cittadini non esenti.

## CURE ODONTOIATRICHE A PERSONE "VULNERABILI"

Le persone in condizioni di *vulnerabilità* (sanitaria o sociale) hanno accesso alle prestazioni attraverso una compartecipazione alla spesa, quindi con costi minori rispetto a quelli sostenuti in caso di ricorso a un dentista privato, sulla base di un **piano di cure personalizzato** redatto dalla sanità pubblica dopo la visita preliminare.

**Vulnerabilità sanitaria:** è legata alle condizioni di salute (trapianti, cardiopatie, diabete, neoplasie, traumi facciali, patologie gravi, gravidanza). Salvo casi particolari (per esempio i trapianti) è prevista l'applicazione del ticket per i non esenti.

**Vulnerabilità sociale:** è legata alle condizioni di reddito. È prevista la compartecipazione (ticket) fino al tetto Isee di 15.000 €, al di sopra di tale soglia si applica la tariffa piena.

### Cure odontoiatriche in età evolutiva (0-14 anni)

**Ai bambini fino a 6 anni di età le cure odontoiatriche, se prescritte, sono garantite gratuitamente**, indipendentemente dal reddito. Per i bambini di età compresa tra i 6 e i 14 anni si applica il ticket per i non esenti.

## APPLICAZIONE DI PROTESI E TRATTAMENTI ORTODONTICI

L'obiettivo del programma è di incentivare: **a)** l'applicazione di protesi a pazienti con almeno 65 anni; **b)** l'applicazione di apparecchi ortodontici a ragazzi fino a 14 anni

**Protesi per gli anziani.** L'ammissione dei pazienti è successiva a una visita con prenotazione Cup, su prescrizione del medico o del dentista. È prevista la fornitura di una protesi per arcata al massimo ogni 5 anni e una ribasatura al massimo ogni anno. Queste le condizioni economiche: **a)** trattamento e impianti gratuiti al di sotto dei 6.000 € Isee; **b)** trattamento gratuito e impianti al 50% nella fascia 6.000-10.000 € Isee; **c)** trattamento gratuito e impianti a costo pieno tra 10.000 e 15.000 € Isee.

**Ragazzi fino a 14 anni.** Le condizioni dipendono dalla gravità della malformazione. Cure e apparecchi ortodontici sono gratuiti fino alla soglia Isee di 6.000 €. Al di sopra di questa soglia è prevista l'applicazione del ticket per i non esenti o della tariffa piena sulle cure, mentre gli apparecchi ortodontici sono sempre a carico del paziente.